

Piano Strutturale e Piano Operativo 'atto di avvio del procedimento'

valutazione ambientale strategica

incontro con le associazioni

Pietrasanta, 23 settembre 2019



- VAS, generalità
- analisi di contesto
- verifica di coerenza esterna
- analisi di sostenibilità degli obiettivi di piano
- individuazione delle alternative di piano
- studio di incidenza ZPS lago di Porta
- monitoraggio
- lavori in corso

VAS, funzioni e contenuti

La funzione principale della VAS
è quella di **valutare anticipatamente**
le conseguenze ambientali
delle decisioni di tipo strategico

Più che politiche, piani e programmi,
riguarda i **processi per la loro formazione**
ed in questo differisce in modo sostanziale
dalla valutazione ambientale dei progetti

In questa ottica si può considerare
come uno **strumento di aiuto alla decisione**, ossia un DSS (*Decision Support System*),
più che di un processo decisionale in se stesso

VAS, integrazione

la vas non è solo elemento valutativo,
ma si integra nel piano e
ne diventa elemento costruttivo,
gestionale
e di monitoraggio.

la vas, per essere efficace ed influente,
deve intervenire al momento giusto
del processo decisionale

analisi di contesto

L'analisi di contesto sviluppa tre 'piattaforme' di riferimento:

- il quadro di riferimento ambientale, atto a caratterizzare le risorse fisico-naturali e ambientali del contesto territoriale di relazione del piano
- il quadro conoscitivo finalizzato allo studio di incidenza, funzionale a mettere in evidenza gli elementi di supporto alla verifica dei potenziali impatti della proposta di revisione del piano sul sistema delle aree protette
- il quadro di riferimento programmatico, preposto a mappare il sistema di piani e programmi cui i contenuti di piano devono fare riferimento per stabilire le più opportune sinergie e concorsualità



**aria e fattori
climatici**



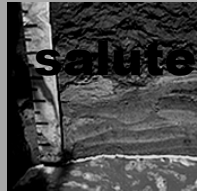
acqua



suolo



**paesaggio e
beni architettonici e
culturali**



salute umana



biodiversità



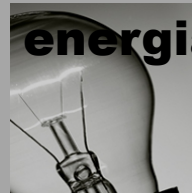
mobilità



inquinamento acustico



rifiuti



energia

Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)
Regione Toscana

obiettivi di sostenibilità

fattori di analisi	obiettivi di sostenibilità
ARIA E FATTORI CLIMATICI	AF.1_Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e l'ambiente AF.2_Stabilizzare le concentrazioni dei gas a effetto serra a un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico
ACQUA	A.1_Proteggere dall'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e qualitativo
SUOLO	S.1_Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione e al mantenimento della permeabilità S.2 Contenere il consumo di suolo
BIODIVERSITA'	B.1_Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	P.1_Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche del territorio P.2_Promuovere la gestione sostenibile e creativa dei paesaggi considerati eccezionali così come dei paesaggi della vita quotidiana del territorio
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PS.1_Tutelare la salute pubblica e promuovere la qualità della vita PS.2_Ridurre l'esposizione della popolazione ai rischi territoriali
RUMORE E VIBRAZIONI	RV.1_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico
RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	RAD.1_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso RAD.2_Prevenire e ridurre l'inquinamento indoor e le esposizioni al Radon
RIFIUTI	RF.1_Prevenire la produzione dei rifiuti e gestirli minimizzando l'impatto sull'ambiente RF.2_Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati a un uso efficiente delle risorse
ENERGIA	E.1_Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di produzione di energia E.2_Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, mini-eolico, fotovoltaico, solare termico, geotermia, mini-idroelettrico, biogas)
MOBILITA' E TRASPORTI	MT.1_Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili MT.2_Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente

matrice di ordinamento dei temi di valutazione

componenti ambientali	livelli di criticità	potenzialità politiche di piano	rilevanza scelte di piano
aria e fattori climatici	→	+	■
acqua	↗	+	■
inquinamento acustico	↗	+	■
suolo	↑	+++	■
biodiversità	↗	++	■
paesaggio e beni culturali	↑	+++	■
salute umana	→	++	■
rifiuti	→	+	■
energia	↗	+	■
mobilità e trasporti	↗	++	■

valutazione, integrazione ambientale

bilancio tra quanto il piano introduce in termini di modificazione delle pressioni ambientali e quanto introduce in termini di abbassamento dei livelli di criticità delle componenti ambientali
soglia astratta di 'sostenibilità' vs. sostenibilità 'possibile e praticabile'

la sostenibilità della manovra complessiva del piano è valutata in relazione alla baseline dello stato delle componenti ambientali e alla incidenza delle azioni di piano su tale baseline; si assume che la manovra complessiva di piano sia sostenibile qualora lo scenario di azione del piano introduca azioni (interventi, regole, condizionamenti) che possano portare, nell'orizzonte temporale di azione del piano, a un miglioramento delle componenti ambientali sulle quali il piano può incidere.



verifica di coerenza esterna

confronto tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi ambientali declinati dal quadro programmatico sovraordinato

- tutti gli obiettivi della pianificazione paesaggistica e territoriale regionale (PIT) sono riscontrati da almeno uno degli obiettivi del PO, palesando quindi una adeguata assunzione, alla scala locale, dei principi di riferimento regionali
- per nessuno degli obiettivi del PO si registra una situazione di incoerenza rispetto agli obiettivi del PIT
- per la parte preponderante di interrelazione tra PIT e PO si evidenzia una coerenza sostanziale di obiettivi

analisi di sostenibilità degli obiettivi di piano

l'analisi di sostenibilità degli obiettivi del piano è funzionale a valutare quale possa essere l'incidenza degli obiettivi di piano sui principi di 'sostenibilità'

dall'analisi effettuata emerge come il sistema di obiettivi di PS riscontri in modo prevalentemente positivo i criteri di sostenibilità ambientale, a significare quindi una buona adesione programmatica delle proposte strutturali di piano ai principi di sostenibilità e un loro potenziale perseguimento attraverso l'implementazione delle scelte di piano

sul criterio di sostenibilità

S.2_Contenere il consumo di suolo

si sono segnalati effetti potenzialmente negativi per quegli obiettivi di PS ('potenziamento' insediamenti, completamento polo produttivo via Aurelia sud, 'crescita' dei servizi, previsione polo sportivo) che, a secondo della loro effettiva declinazione spaziale, possono incidere in modo più o meno significativo su tale fattore di sostenibilità

Il perseguimento di alcuni criteri di sostenibilità (inquinamento acustico, elettromagnetismo e produzione di rifiuti) non sono direttamente riferibili allo spazio di azione del piano urbanistico, ma fanno parte delle consuete istruttorie in fase attuativa delle previsioni insediative e/o sono disciplinati da specifici strumenti programmatori.

la valutazione del profilo di sostenibilità qui effettuata sarà da aggiornarsi nei prossimi passaggi redazionali del progetto urbanistico e della relativa valutazione ambientale, entro il Rapporto Ambientale, quando saranno effettuate le più puntuali scelte contenutistiche del PS e del PO, sia in termini di usi del suolo sia in relazione alla disciplina attuativa degli stessi



individuazione delle alternative di piano: scenari

scenario 'piano vigente'

Lo scenario 'piano vigente' è quello relativo alla attuazione delle previsioni del Piano Strutturale e del Regolamento Edilizio ad oggi vigenti. Questa alternativa conferma quindi lo stato di 'diritto' determinato dalla strumentazione urbanistico-edilizia attualmente vigente.

scenario 'tendenziale'

Lo scenario 'tendenziale' è quello dato dalla sommatoria delle trasformazioni territoriali attese sia dalle previsioni del PS vigente sia da una complessiva e incondizionata accettazione delle istanze espresse a seguito dell'avvio del procedimento di formazione del PS/PO.

scenario di piano

Lo scenario di piano è quello che verrà definito dalle proposte di modifiche di cui agli atti di piano in oggetto

- ✓ capacità insediativa: si considera preferibile lo scenario che prevede il più basso indice di suolo urbano pro-capite (abitante teorico insediabile)
- ✓ consumo di suolo: si considera preferibile lo scenario che induce il minor consumo di suolo
- ✓ dotazione di servizi pro capite: si considera preferibile lo scenario che preveda la più alta dotazione di servizi pro capite
- ✓ rafforzamento quali-quantitativo delle dotazioni ambientali: si considera preferibile lo scenario che induce una estensione e una qualificazione delle dotazioni ambientali



studio di incidenza

Il territorio comunale di Pietrasanta è interessato dalla presenza di una Zona di Protezione Speciale (ZPS) denominata 'Lago di Porta' (IT 5110022) e di una piccola area appartenente al Parco Regionale delle Alpi Apuane

La ZPS (coincidente con il SIR 135 'Lago di Porta') ha una estensione di 159 ha ed è localizzata, per quasi la metà della sua estensione territoriale, anche in territorio di Montignoso.



monitoraggio, metodo e proposta di indicatori

struttura del sistema di monitoraggio

relazioni periodiche di monitoraggio e azioni correttive su PS e PO

modalità di selezione degli indicatori

Si ritiene necessaria, precedentemente alla definizione dei protocolli operativi del sistema di monitoraggio del piano, una azione di coordinamento con i soggetti competenti in materia ambientale, con l'Autorità Ambientale della Regione Toscana, ARPAT e con la Provincia di Lucca per concordare le modalità gestionali di tale sistema, al fine di definire le opportune sinergie ed economie di scala elaborative



le principali criticità del territorio comunale
e del territorio versiliano



aria

- effetti locali ai bordi dei principali assi viari per quanto concerne la concentrazione degli inquinanti primari (CO, NO, PM10, COV), specie in presenza di semafori o di punti comunque critici per la circolazione, con punte emissive nei mesi estivi per gli elevati livelli di traffico legati alle presenze turistiche
- maleodoranze in località Pollino (depuratore Gaia Spa e piazzola verde Ersu Spa) e Strettoia (zona Lago di Porta). In quest'ultimo caso Montignoso ha affidato ad Arpat Massa, in collaborazione con Arpat Livorno, uno studio che risolva una volta per tutti il problema della zona del Lago di Porta
- Probabile causa delle maleodoranze potrebbe essere il Lago di Porta a causa della presenza di acqua stagnante, e la fossa fiorentina, che porta al lago acque di sorgente ricche di solfati

acqua

- Ad oggi sussistono problematiche causate dalla presenza delle miniere di Valdicastello, che hanno generato la contaminazione di un'area definita 'conoide del torrente Baccatoio', che da Valdicastello si estende fino al Pollino. È stata rilevata la presenza di tallio nella rete acque-dottistica di Gaia Spa (situazione risolta con l'eliminazione della sorgente contaminata e la sostituzione di alcuni Km di tubazione) e nelle acque di falda
- La presenza di fossi e canali più o meno grandi su tutto il territorio comunale ha reso possibile e, finora molto facile, la loro utilizzazione illegittima da parte di privati come ricettacolo per scarichi abusivi domestici ed industriali di acque reflue anche nere
- l'emungimento che viene fatto dai pozzi ad uso civile, industriale ed agricolo, in particolare nella piana, contribuisce ad impoverire la falda e ad aumentare il cuneo salino

clima acustico

- Il clima acustico diurno e notturno risente di criticità derivate dal traffico veicolare lungo le principali direttrici stradali del territorio comunale, in particolare per l'attraversamento di centri abitati e, nel periodo estivo, per l'apertura dei numerosi locali.
- Per quanto contenuti entro i limiti normativi (rilievo del PZA del 2012) sono evidenti le emissioni generate dall'autostrada e dalla linea ferroviaria.
- Sempre dovute al traffico veicolare, si registra un clima acustico non buono in corrispondenza di alcuni recettori sensibili quali scuole e residenze per anziani.

suolo

- uso complessivamente intensivo del suolo per usi urbani e infrastrutturali
- ampi brani del territorio comunale caratterizzato da fenomeni di dispersione insediativa e di 'tarmatura' puntuale degli spazi aperti, che ne compromettono la continua e le relazioni ecosistemiche

paesaggio

- Stante la qualità dei centri storici, degli spazi aperti in ambito collinare e di parte della zona costiera, le principali criticità di ordine paesaggistico sono riferibili a un relativo disordine urbanistico del tessuto consolidato in ambito peri-urbano, alla disarmonia dei comparti manifatturieri, a puntuali elementi di degrado urbano delle aree dismesse e ad una qualità degli spazi pubblici e di connettivo non sempre all'altezza della qualità urbanistica del centro storico.
- La diffusione insediativa a 'tarmatura' degli spazi aperti di matrice rurale, così come episodi edilizi 'fuori scala' rispetto al contesto rappresentano ulteriori elementi di detrazione della qualità paesistica del territorio comunale.

salute umana

- I valori di inquinamento elettromagnetico, di rischio radon e più in generale dei fattori condizionanti la salute umana si mantengono ben al di sotto dei livelli critici caratterizzanti le aree urbane più dense e i contesti metropolitani
- Tema specifico è quello dell'incidenza dei tumori. Da recenti indagini epidemiologiche risulta che la Versilia conserva il drammatico primato per mortalità da tumore: su una media regionale di 284 decessi ogni 100mila abitanti, in Versilia si registra un dato di 318 decessi ogni centomila abitanti. Le emissioni dell'inceneritore del Pollino (attualmente chiuso), l'inquinamento da tallio delle acque a Valdicastello e Pietrasanta e le emissioni dell'incendio successivo alla strage ferroviaria del 29 giugno 2009 risultano essere i fattori maggiormente attenzionati come cause di questa situazione

mobilità

- Per quanto concerne il traffico veicolare, si registrano problemi di incidentalità grave sulla via Aurelia e sulla direttrice mare-monti (Sud-Nord) e problemi di accodamento in alcuni incroci, soprattutto nel periodo di affluenza del fine settimana e nella stagione balneare.
- La rete della mobilità ciclopedonale presenta criticità in alcuni nodi di intersezione con il traffico motorizzato e problemi di continuità lungo alcuni itinerari



lavori in corso,

verso la proposta di piano e il rapporto ambientale

- Istruttoria dei contributi e dei pareri pervenuti nella fase di confronto preliminare
- Raccolta delle istanze e dei contributi da parte delle rappresentanze sociali
- Rapporto dialogico tra progetto di piano e valutazione
- Valutazione dei contenuti della proposta di piano in ordine al suo profilo di integrazione ambientale
- Eventuale definizione delle misure di integrazione ambientale integrative di quelle già definite dalla proposta di piano
- Fase di consultazione con le autorità ambientali e gli enti territoriali